

sono richiamato e per le quali avevo chiesto di parlare sui singoli articoli, non avranno bisogno di essere ulteriormente discusse.

Attendo perciò quanto dirà l'onorevole ministro, anche per quanto riguarda implicitamente gli altri capitoli.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Samoggia.

SAMOGGIA. Vi rinunzio.

COCCO-ORTU, *ministro di agricoltura, industria e commercio*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

COCCO-ORTU, *ministro di agricoltura, industria e commercio*. Nella discussione generale ho già detto che ottenni graduali aumenti di fondi. Anche quest'anno ho proposto un modesto aumento di quattromila lire, tutto quello, che ho potuto ottenere.

Certo i bisogni cresceranno gradatamente ed occorrerà gradatamente aumentare gli stanziamenti. Ma la insufficienza degli stanziamenti non fu e non sarà di ostacolo alla convocazione del Consiglio e del Comitato permanente.

L'onorevole Beltrami sa che non ho mai impedito, e l'ho detto alla Camera, alcuna riunione nè del Consiglio del lavoro, nè del Comitato permanente, quando si vollero tenere.

Nel presente anno finanziario il Comitato si è riunito quando ha voluto, fino al 12 di gennaio, e non c'è stata che una proroga per il motivo da me esposto alla Camera.

Il Consiglio solo una volta ebbi la richiesta di convocarlo, e fu in gennaio di quest'anno. L'onorevole Beltrami domanda quando sarà adunato. Diedi già da alcuni giorni l'ordine al direttore dell'ufficio del lavoro, per una prossima seduta.

Quanto all'attuazione dell'articolo 11, della legge del Consiglio del lavoro, rammento che è una facoltà data al Governo, e osservo che non è cosa tanto agevole come pare. Noi abbiamo tutto un servizio con speciali impiegati che procede molto bene; occorrerebbe uno spostamento che non è facile attuare.

Io esaminerò la questione, la studierò, e vedrò che cosa si potrà fare.

Aggiungo che, poichè dovrò presentare alla Camera il disegno di legge sull'assetto dell'ispettorato, esso offrirà l'occasione di trattare la questione. Quel disegno di legge intendo di proporlo, come del resto dichiarai nella discussione generale.

PRESIDENTE. Onorevole Beltrami mantiene il suo ordine del giorno?

BELTRAMI. Di fronte alle dichiarazioni dell'onorevole ministro non insisto.

PRESIDENTE. Non essendovi altre osservazioni il capitolo 153 s'intende approvato nella somma di lire 28,000.

(È approvato).

Capitolo 154. Applicazione della legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli e di altre leggi e regolamenti di carattere sociale, lire 25,000.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Beltrami.

BELTRAMI. Ho dichiarato di rinunziare a parlare su tutti i capitoli, che vanno sotto titoli: Consiglio del lavoro, credito e previdenza.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Samoggia, che ha presentato il seguente ordine del giorno:

« La Camera, nell'imminenza del lavoro di monda, nelle risaie, e a conoscenza che non sarà possibile fare funzionare, in questo anno, le Commissioni di conciliazione, fa voti che il Governo abbia in qualche modo a supplire alla mancanza di tali Commissioni, aiutando tutti i tentativi che si potranno fare in proposito ».

SAMOGGIA. Sarò breve, contentando così il nostro illustre Presidente e l'onorevole ministro di agricoltura, e sarò breve anche perchè l'ordine del giorno da me presentato dice chiaramente l'oggetto del mio discorso.

Nel 1897 il Parlamento approvava una legge sulla risicoltura, che in una certa sua parte ha disposizioni tendenti a far funzionare talune Commissioni di conciliazione, che sono un esperimento di probivirato agrario.

Il regolamento del 29 marzo 1908, che disciplina la composizione, la formazione ed il funzionamento di queste Commissioni di conciliazione, è stato elaborato da persone non aventi conoscenza del lavoro e delle esigenze della risaia, per cui esso non trova applicazione pratica. Di fatti questo regolamento stabilisce che le iscrizioni elettorali dei lavoratori e dei datori di lavoro, abbiano da esser chiuse il 16 marzo di ogni anno, mentre a tale data i lavoratori non sono ancora impegnati per la successiva stagione di monda del riso, ed è quindi impossibile la loro iscrizione nelle liste elettorali.

Di più, questo regolamento stabilisce una